



POLITECNICO
DI TORINO

Honors thesis

Master of Science program in Architecture heritage
preservation and enhancement

Abstract

**Re-connecting the divided city:
conservation and enhancement of Locri Epizefiri and Gerace**

Tutor

Emanuele Morezzi

by

Federica Pizzimenti

Co-Tutor

Chiara Aghemo

February 2016

The thesis in question concerns the archaeological and landscape restoration and his case study is Locri Epizefiri and Gerace, located in the Locride, area of the Ionian coast of Reggio Calabria. The choice of that subject is borned from the strong potential of the two sites, wich are now unknow and not enhanced, despite their cultural and architectural value.

«La natura ha fatto di tutto per rendere questa regione felice e ricca, ma l'indifferenza dei governi impedisce da molti secoli il suo sviluppo.[...] Quando si pensa che la Magna Grecia è stata una delle contrade più popolate, più civili e meglio coltivate del mondo, è impossibile non deplorare le sorti di questo bel paese condannato dopo tanti secoli a deperire sempre più[...].»¹

It is unthinkable that a land full of history such as Calabria living in oblivion and negligence of the population and local administration. In particular the Locride, Magna Grecia's cradle, it has got a very rich archeological and architectural heritage, with an urbanistic character considered as an *unicum*. The Ionian coast is characterized by cities that move in the space and in the time. In the two millenia of history, man has used this territory *in toto*, for this reason, if in the classic period was the coast the area chosen for the urban settlement, during the moyen age Locri's citizens decided to emigrate to the mountains, for differents reasons. In the first, the most important cause was the bradyseisms, that causing the rise in sea level, followed others social and economic causes: from the spread of malaria, inability to cultivate coastal land, to the arab invasions wich plagued the area from the IX-X century a.C.

During the 1840 there is an other territorial changes: the construction of the railroad Reggio Calabria-Metaponto. This new train road made attractive again the coast, that caused a reverse migration, the citizens returned from the mountain on the coast, they built a new coastal city, distant 2 km from the greek-roman *polis*. The study of the *Grand Tour's* voyageures diaries, was the most important part of the cognitive analysis and the focal input of project ideas. The European intelligence involved the Bruzia land in his itineraries for studing the classical vestiges, for this reason *Lokroi* became one of the most important calabrian destination. When the voyageurs visited Locri Epizefiri, to analyze his

¹ Duret De Tavel, *Lettere dalla Calabria*, Lettera XIV, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1985, p. 107.

classical monuments, they came up to Gerace, heir of ancient *Lokroi*, including the relation between the two sites and considering their a single city.

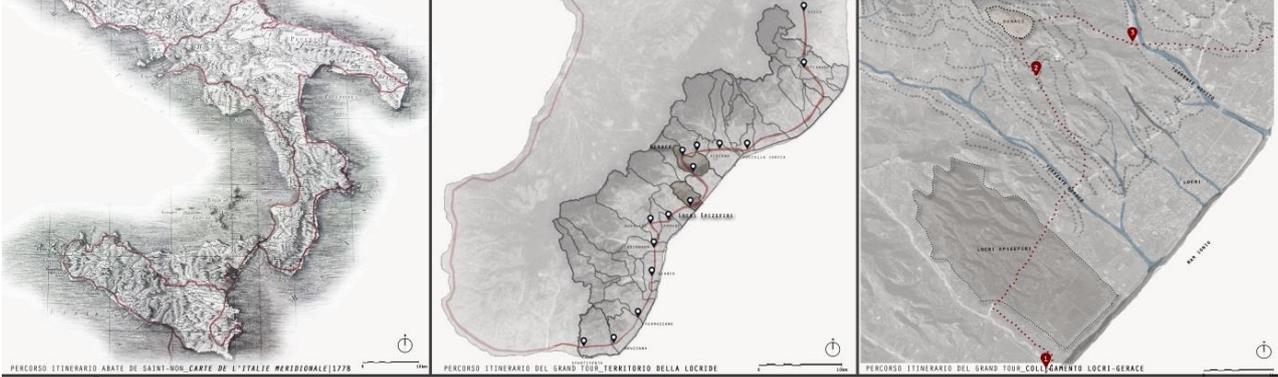
From these considerations, comes the need to prepare the project ideas that aim not only to the conservation of matter of individual monuments, but also to making use of them; becomes, therefore, necessary intervention to re-unite the two cities, through the study of pathways that may follow in the pedestrians itineraries on the *Grand Tour*, and that, thanks to new technologies and a lighting design, is able to make clear, to the widest number of users possible, the strong relation between the two and understand the value that every single monument has in making this unique landscape.

For further information please contact:

Federica Pizzimenti, federicapizzimenti@hotmail.it

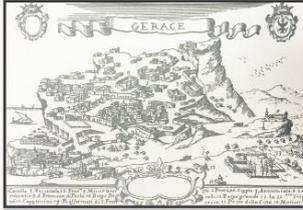
ANALISI IL PERCORSO DEL GRAND TOUR

«Io avrei intrapreso molto volentieri una piccola gita da Reggio fino a Gerace, l'antica Locri. Ma appresi che per via terra sarebbe stato un viaggio molto lungo, faticoso e non piacevole. Per via mare, il viaggio poteva richiedere molto tempo, poiché il «vago» (soprattutto il «vago» pronominale «vago»), alla punta sud-est d'Italia, è temuto dagli stessi marinari locali a causa delle perigliose scogli che si affollano in quella zona. Ho deciso allora di intraprendere un viaggio in Calabria, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1974, p. 21.



1693

GIÒ BATTISTA PACICHELLI



«La natura ha fatto di tutto per rendere questa regione felice e ricca, ma l'indifferenza dei governi impedisce da molti secoli il suo sviluppo...»
 Duret De Tavel, *Lettere dalla Calabria*, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1996, Lettera XIV.

1767

JOHANN HERMANN VON RIEDESEL

«Il nome Calabria in se stesso ha non poco di romantico...»
 Edward Lear, *Giorno di un viaggio in piedi*, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1974, p. 7, 21.

1776

HENRY SWIBURNE

1778

ABATE DE SAINT-NON



«L'aver, se era un tempo forte...»
 Justus Tommasini, *Lettere dalla Calabria*, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1996, Lettera XIV.

1783

DESPREZ

1791

FRANCESCO BELIŠKI

1810

PHILIP JAMES ELMHIRST

1817

AUGUST DE RIVAROL

1820

DURET DE TAVEL

1821

KRAVEN RICHARD KEPPEL

1825

JUSTUS TOMMASINI

1828

HONORÉ THÉODORIC D'ALBERT



1830

CRAUFORD TAIT RAMAGE

1834

GIRARD

1835

ASTOLPHE DE CUSTINE



«Vedi che si trovano fra le montagne che si trovano in primo piano...»
 Justus Tommasini, *Lettere dalla Calabria*, Rubbettino Editore, Catanzaro, 1996, Lettera XIV.

1847

EDWARD LEAR



1871

GERARD VOM RATH

1881

FRANÇOIS LENDRANT

1889

CHARLES BARBANT

1891

PAUL BOURGET

1897

WILLIAM WILLY



1903

JOSEPH VICTOR WIDMANN

1908

BERNARD BERENSON

1915

NORMAN DOUGLAS



1928

ISTITUTO LUCE

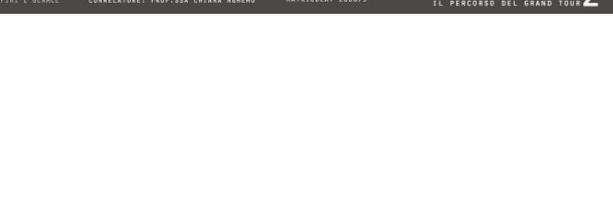
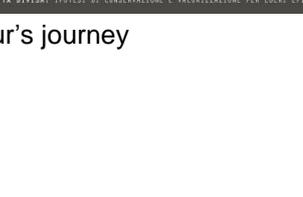
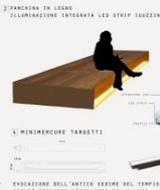
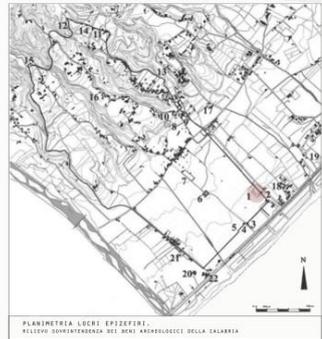
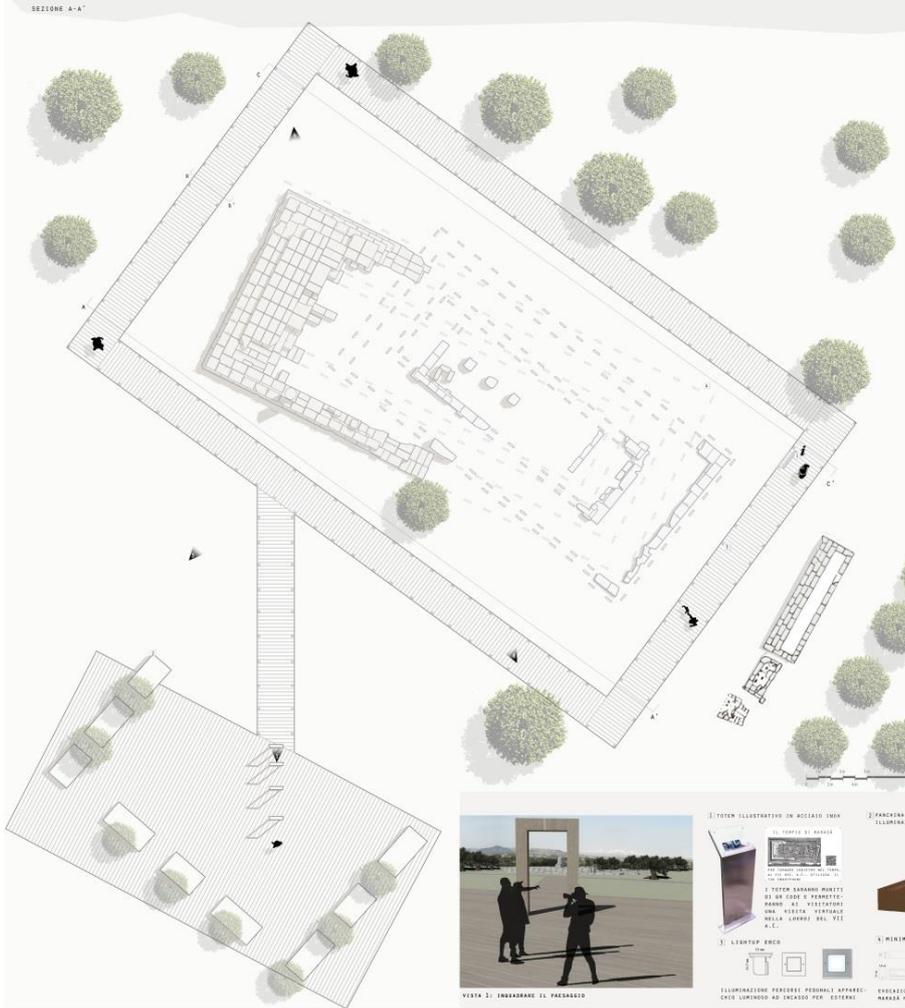


Fig. 1: Drawing 2_Grand Tour's journey



ILLUMINAZIONE PEDERSI PEDONALI APPARECCHIO LUMINOSI AD INCASSO PER ESTERNO

INDICAZIONE DELL'ANTICO SESTO DEL TEMPIO DI MARASÀ MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA LUCE

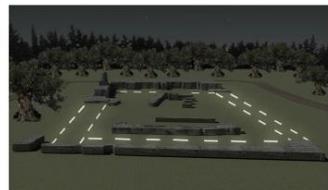
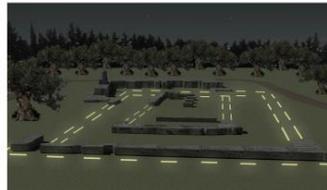
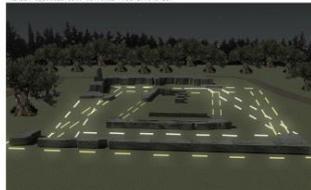
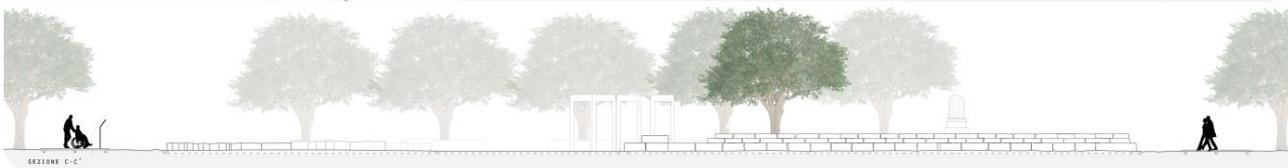


Fig. 2: Drawing 6_Project ideas Temple Marasà

PERCORSO ITINERARIO DEL GRAND TOUR TERRITORIO DELLA LOCRIEDE

PERCORSO ITINERARIO DEL GRAND TOUR COLLEGAMENTO LOCRI-GERACE

RENDER 1_PUNTO DI SOSTA 2 | VEDUTA EDWARD LEAR 1857

RENDER 2_PUNTO DI SOSTA 2 | VEDUTA WILLIAM WELLY 1889

VOYAGER X-DRIVE: I FORI ROMANI.

ESEMPIO DI UNA SCHERMA DELL'APPLICAZIONE GRAND TOUR

NELL'OCTOBRE DEL 2009 ELIASSONETWORK PRESENTA ALLA BIENNALE DI MILANO IL FUTURO DELLE GUIDE INTERATTIVE. VOYAGER X-DRIVE. CON QUESTO PRODOTTO RIVOLUZIONARIO VINCE IL PRIMO PREMIO COME APPLICAZIONE PIÙ INNOVATIVA. VOYAGER X-DRIVE INTRODUCE PER LA PRIMA VOLTA UN MODO INTERATTIVO E DIVERSO DI DIVERTERSI LA VISITA: SPOSTANDO IL TEMPO. ALL'INTERNO DI UN'APPLICAZIONE PER TERMINALI MOBILI, CONSENTENDO PER LA PRIMA VOLTA AD UN UTENTE DI FARE UN VIAGGIO NEL PASSATO: VEDERE IN 3D IN TEMPI REALI VISTE CHE NEL LORO MOMENTO DI MASSIMO SPLENDORE NIENTE CAMMINA INTRA LE SUE ROVINE. QUESTA RIVISITAZIONE È REALE POSSIBILE ATTRAVERSO L'USO COMBINATO CHE VIAGGERE IN DEI VARI APPARATI PRESENTI DEI TERMINALI MOBILI DI NUOVA GENERAZIONE (TABLET, SMARTPHONE, TABLET) E UN'APPLICAZIONE CHE TRASPARENDE SMARTPHONE IN UN PANNELLO TEMPORALE DEL PASSATO IL TUTTO IN TEMPO REALE. UNA DELLE CARATTERISTICHE PIÙ IMPORTANTI CHE VOYAGER POSSIEDO È CONSTATO NELLA CAPACITÀ CHE L'APPLICAZIONE HA DI RICONOSCERE I MONUMENTI CHE SI TROVANO INGIÙNTO ALL'UTENTE IN QUEL MOMENTO ATTIVANDO UN'ANIMAZIONE CON SUPPORTO MULTILINGUA CHE OFFRE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALPOSTO DEI UTENTERS CHE SI STA OSSERVANDO. L'ECON DELLA RIVISITAZIONE CHE VOYAGER X-DRIVE OFFRE, ARRIVA AD INTERESSARE IL PIANO NEL SUO GENERE A LIVELLO INTERNAZIONALE, COSTITUITO DA UNA SERIE DI APPLICAZIONI PER SMARTPHONE DEDICATE AI SITI CULTURALI.

FABRIZIA TERNANOVA - IL PROGETTO VOYAGER È IL VIAGGIO NEL TEMPO. INI MRAC, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA LE NUOVE PRATICHE DEL MRAC. IN B.C. LUCRA MUSEI CULTURALI 2012. LUGNA 20-22 OTTOBRE 2012. PP-00-03

PROSPETTO SUB-EST | SCALA 1:200

RENDER 3_PADIGLIONE ESPOSITIVO CON PAYSAGGIO DI GERACE

RENDER 3_PADIGLIONE CON PROIEZIONE DELLA VEDUTA DEL DENON

RENDER 3_PADIGLIONE CON PROIEZIONE DELLA VEDUTA DEL GIRARD

RENDER 3_PADIGLIONE CON PROIEZIONE DELLA VEDUTA DEL BARBANT

«... LA TORRE CIRCOLARE E MERLATA DI PAGLIAPOLI, UNA DI QUELLE FATTE RIGIARDARE DAL RE CARLO V A DISTANZA DAL BARBARISCHI, COMPLETA LA PIANURA DAL LATO DEL MARE: ABANDONATA ALLE CORNACCHIE È GIÀ MEZZO DECADUTA. ESSA PRODUCE UN BELLO SPETTACOLO NEL PAYSAGGIO: ARRIVANDO DALLA GRECIA, L'ONDA DELLO JONICO SI INFRANGE AI SUOI PIEDI.»

CHARLES DIDIER, VIAGGIO IN CALABRIA, 1835.

UNO DEI PUNTI DI SOSTA PRIVILEGIATO, DA CUI I VIAGGIATORI DEL GRAND TOUR INQUADRANO IL PAYSAGGIO DELLA LOCRIEDE ERA LA TORRE DI PAGLIAPOLI. SONO STATE TROVATE LE DIVERSE VEDUTE DI PITTORI CHE RAPPRESENTANO QUESTO SCORCIO DI PAYSAGGIO: DENON (1778); GIRARD (1834); BARBANT (1889). DA QUESTE CONSIDERAZIONI LA SCELTA DI SPOTIZZARE IN QUESTA AREA UN PADIGLIONE ESPOSITIVO CHE RACCONTI DEL GRAND TOUR IN CALABRIA E CHE INCORRICA IL PAYSAGGIO COME È RAPPRESENTATO NELLE VEDUTE. COSÌ GRAZIE AD UN VETRO OLIGRAFICO VENGONO PROIETTATE IN SEQUENZA LE VEDUTE DEI VOYAGERS

LEGENDA:

- INGRESSO BOOKSHOP
- SERVIZIO
- SERVIZIO
- SALA MULTIMEDIALE ESPOSITIVA
- STRADA STATALE 95106
- PISTA CICLABILE

VETRO OLIGRAFICO

VETRO OLIGRAFICO. (WWW.TOUCHVIEWER.IT)